

ROCCAMORICE E PASSOLANCIANO: DI MARCO, “DA REGIONE ZERO RISTORI PER DANNI DELLA FRANA”

26 Luglio 2025



PESCARA - “Al Governo regionale poco importa dei danni causati agli operatori commerciali di Roccamorice e al comparto turismo di più comuni vicini a Passolanciano, colpiti dalla mancata fruibilità della strada chiusa sotto Natale per la frana e da un rilancio degli impianti sciistici che non è ancora arrivato nonostante tanti annunci e il taglio di fondi: questo significa la bocciatura delle mie risoluzioni presentate su questi temi in Consiglio Regionale per dare risposte a quella che è stata vissuta come una vera emergenza. Una decisione grave, che conferma quanto i territori in difficoltà vengano sistematicamente ignorati dalla destra”.

Lo dichiara il Consigliere regionale del Pd Antonio Di Marco, vicepresidente della Commissione Ambiente e Territorio.

“A Roccamorice, la frana e il maltempo hanno provocato la chiusura della strada provinciale 64 proprio durante il periodo natalizio, lasciando il paese isolato per ben 17 giorni. Le attività economiche locali, già fragili, hanno subito perdite pesanti, senza che alcun ristoro sia stato previsto o erogato. Nonostante le richieste concrete di intervento, la maggioranza ha scelto di non ascoltare, negando ogni forma di sostegno economico – spiega Di Marco – Si è voltato le spalle a chi ha subito danni reali con una giustificazione imbarazzante: quella che non si possa intervenire solo su singole realtà, cosa peraltro non vera, specie in ambiti calamitosi. Un alibi, dietro cui si nasconde la totale assenza di volontà politica, questa è la storia. Lo dimostra il disinteresse ancora più preoccupante sulla situazione a Passolanciano, dove il rilancio della stazione sciistica è completamente bloccato, nonostante più volte questo governo abbia inneggiato al potenziale del settore sciistico sul turismo invernale”.

Accade perché l'Arap, l'ente chiamato ad attuare gli interventi, "è ferma da mesi, mentre la Giunta regionale ha ridimensionato drasticamente i progetti iniziali. Le aspettative del territorio e degli operatori economici sono state disattese, lasciando spazio solo a incertezze e immobilismo. Promesse ripetute nel tempo, ma mai mantenute. A Passolanciano come a Roccamorice, perché chi governa lo fa con una visione accentratrice, scollegata dal territorio. Il ristoro per chi ha subito danni non è un privilegio, è un atto di giustizia. E il rilancio delle aree montane non può essere rimandato all'infinito. Quando le istituzioni si girano dall'altra parte, tradiscono il proprio ruolo. I territori chiedono presenza, non retorica. Questa era l'occasione per dimostrarlo, e ancora una volta è stata sprecata".